

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

(ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 20, del D. Lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____ P.IVA _____ in
relazione al seguente incarico _____ ai fini
della verifica di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e di conflitto di interessi di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e al D. Lgs. n. 50/2016,

DICHIARA

1) Ai fini del D. Lgs. n. 39/2013 di avere in corso i seguenti incarichi:

incarichi amministrativi di vertice in pubbliche amministrazioni e precisamente *(specificare il ruolo rivestito e presso quale pubblica amministrazione)*: _____

_____;

incarichi di amministratore di enti pubblici e precisamente *(specificare il ruolo rivestito e presso quale ente pubblico)*: _____

_____;

incarichi dirigenziali interni o esterni in pubbliche amministrazioni o enti pubblici e precisamente *(specificare il ruolo rivestito e presso quale pubblica amministrazione o ente pubblico)*: _____

_____;

incarichi e cariche in enti di diritto privato in controllo pubblico o regolati o finanziati da pubblica amministrazione e precisamente *(specificare il ruolo rivestito e presso quale ente)*: _____

_____;

oppure

di non avere in corso alcun incarico amministrativo di vertice o dirigenziale in pubblica amministrazione, di amministratore o dirigente in enti pubblici e di non rivestire incarichi e cariche in enti di diritto privato in controllo pubblico o regolati o finanziati da pubblica amministrazione.

2) Ai fini del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012, e dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016:

di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012, e dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016.

3) con riferimento ai dati relativi allo svolgimento di attività professionali

di NON svolgere attività professionali

di prestare le seguenti attività professionali _____;

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica del documento di identità.

_____, li _____

Firma

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdi è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdi è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdi attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdi è apparente (anche detto Cdi percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

Per «**incarichi amministrativi di vertice**», si intendono gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione.

Per «**incarichi di amministratore di enti pubblici**», si intendono gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici.

Per «**enti pubblici**», si intendono gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati.

Per «**incarichi dirigenziali interni**», si intendono gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 165/2001, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione; per «**incarichi dirigenziali esterni**», si intendono gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni.

Per «**incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati**», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Per «**enti di diritto privato in controllo pubblico**», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Allegato B - Dichiarazione insussistenza situazioni conflitto interesse

Per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;*
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;*
- 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.*